VENERDI 18 DICEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 300

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA di una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, sentenze e concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale L. 2 - Tasse governative in più.
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-18 — I manoscritti non si restituiscono

I due rami del Parlamento fanno fervidi voti

per la salute di Margherita di Savoia

La Camera approva l'accordo di Washington per la regolarizzazione dei debiti di guerra

Come il Governo nazionale ha tutelato la dignità e gli interessi del popolo italiano

La seduta

Per la salute di S. M. la Regina Madre

ROMA, 17

La seduta comincia alle 15 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

BIANCARDI — Prega la Presidenza di chiedere notizie sulla salute di S. M. la Regina Madre, alla quale si rivolgono i voti di tutti gli italiani, per quel sentimento di devozione che li lega a Colei che ha seguito sempre con forte pensiero l'ascensione della Patria (applausi).

ARRIVABENE GILBERTO — Formula anch'egli i più fervidi auguri per la salute di S. M. la Regina Madre simbolo purissimo di italianità, e anche schietta ammiratrice del movimento fascista sin dal suo primo sorgere (vivi applausi).

FEDELE (Ministro dell'Istruzione Pubblica) — E lieto di assicurare che le notizie ultime pervenute sulla salute della Regina Madre non sono allarmanti. Il Governo si associa pienamente agli auguri del Parlamento perchè S. M. la Regina Madre, simbolo di gentilezza e di bontà sia lungamente conservata alla venerazione del popolo italiano (vivissimi applausi).

Il PRESIDENTE comunica che, avendo fin da ieri chiesto notizie, ha ricevuto il seguente telegramma: « S. M. la Regina Madre commossa e grata gentile interessamento Vostra Eccellenza e Colleghi mi vuole interprete suoi vivi ringraziamenti. Pregiomi trascriverle primo bollettino testè redatto dai medici che hanno in cura la Maestà Sua, sen. Pescarolo e dottori Enrico e Oderzo ».

« S. M. la Regina Madre da qualche giorno affetta da influenza, presentò l'undici corrente un focolaio di pleuropolmonite a destra con prevalenza di fenomeni pleurici. Decorso finora relativamente mite. Temperatura da trentotto a trentanove; polso da novanta a cento, respirazione sovente penosa per i dolori pleurici. — Il Cavaliere d'onore MARIO DI COSSILLA ».

Formula in nome della Camera i più fervidi voti perchè S. M. la Regina Madre, la buona e gentile Donna sia lungamente conservata all'affetto del popolo italiano (applausi).

L'on. Leicht commemora Vittorio Fiorini

LEICHT — Rievoca le nobili doti di intelletto e di cuore di Vittorio Fiorini che ricoprì delicate cariche nel Ministero della P. I. e che fu uno dei fervidi promotori degli studi storici curando con Giosuè Carducci la monumentale edizione nazionale della opera « Rerum italicarum scriptores ». Propone l'invio di condoglianze alla città nativa di Bologna ed alla famiglia dell'Estinto (approvazioni).

FEDELE (Ministro dell'Istruzione) — Rileva che ben meritava di essere ricordato nel Parlamento italiano Vittorio Fiorini che visse tutta la vita modestamente, inteso ai suoi studi severi compiuti con nobiltà di intenti, perchè pochi uomini sono stati come lui così benemeriti nel campo degli studi. I duecento fascicoli della sua opera sono veramente un « monumentum aere perennius » anche perchè egli seppe congiungere la storia medioevale con quella moderna convinto della unicità di essa da Roma ai nostri tempi. Vittorio Fiorini fu illustre scrittore, cittadino integerrimo, funzionario degno di elogio, egli non ebbe compensi materiali che avrebbe ricusati, ma neppure morali. Purtroppo la Nazione talvolta non sembra accorgersi di uomini che lavorano così alacremente per l'elevazione spirituale della Nazione ed è doloroso constatare in quali ristrettezze sieno vissuti Vittorio Fiorini e Giovanni Fattori e le angustie in cui si dibatte Vincenzo Gemito. Il Governo nazionale che sente così profondamente i valori spirituali della Nazione, dovrà fare in modo che uomini di tal fatta non debbano attendere la morte per avere il dovuto riconoscimento dell'opera loro. (Applausi).

L'accordo italo-americano per il consolidamento dei debiti

Dopo la lettura di petizioni di alcuni privati, le quali sono inviate ai competenti Ministeri, si riprende la discussione del disegno di legge per l'esecuzione dell'accordo stipulato a Washington fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America, per il consolidamento del debito dell'Italia verso gli Stati Uniti al 15 giugno 1925.

BERTONI — Esprime il suo più vivo compiacimento al Governo per il rapido ed onorevole accordo concluso con l'America. Sfatate le illusioni della cancellazione del debito, si deve riconoscere senza riserve che l'accordo per il quale al valore di riscatto attuale il debito da 50 miliardi è in realtà, col pagamento in 62 annualità, ridotto a 10 miliardi, rappresenta una equa transazione che tiene nel dovuto conto le condizioni economiche e finanziarie d'Italia. A questo risultato hanno contribuito anche la grande autorità e l'aumentato prestigio della Nazione all'estero per opera del Governo nazionale nonchè i sacrifici del popolo italiano.

Venendo a parlare del debito verso l'Inghilterra, rileva che l'adozione con quest'ultima delle stesse modalità concluse con l'America, produrrebbe un grave disagio al nostro bilancio e ciò tanto più che le quote di riparazione del piano Dawes, anche se pagate dalla Germania fino al 1987, non potrebbero produrre che 730 milioni di dollari al valore attuale, mentre il nostro debito estero complessivo è superiore di circa 350 milioni di dollari. Nè può sperarsi di poter far fronte con mezzi ordinari del nostro bilancio, poichè esso se è elastico e suscettibile di trasformazioni in qualche tributo, in altri è destinato ad esaurirsi nelle imposte come sui profitti di guerra e sul patrimonio: e d'altro lato non può farsi assegnamento su ulteriori tassazioni poichè il gettito tributario è già 7 volte superiore a quello dell'ante-guerra. Così pure le rimesse degli emigranti e dei forestieri non sarebbero sufficienti e d'altra parte nella bilancia provinciale si ha un disavanzo di 4 miliardi e mezzo. L'Italia si trova poi, rispetto ad altre Nazioni, in una situazione che ben può dirsi umiliante nell'assegnazione delle quote del piano Dawes. Vuole quindi augurarsi che nelle prossime trattative l'Inghilterra terrà conto di tale situazione, al che potrà influire anche la tradizionale amicizia con quella nobile Nazione. Del resto è stata costante pratica dei paesi creditori, nelle trattative per la sistemazione dei crediti esteri, di porre a base di ogni trattativa la reale capacità di pagamento della Nazione debitrice. Con tali sentimenti approva l'accordo di Washington che segue la prima tappa della sistemazione del nostro debito estero convinto che il paese saprà rispondere con fede e disciplina a qualsiasi appello che gli rivolgerà il Governo nazionale (Approvazioni).

Dopo un discorso del comunista FERRARI, spesso interrotto per le sue frasi intemperanti, parla di fascismo plutocratico e di proletariato costretto a pagare, BIANCARDI rileva che con i discorsi dei precedenti oratori si è ottenuta una grande chiarificazione dell'esame dell'accordo stipulato con l'America che costituisce un grande atto di fede compiuto dall'Italia. Esaminati i benefici effetti del consolidamento cui ora si è giunti, conclude rilevando che il popolo italiano ha dimostrato il suo alto senso di dignità e di dovere, la sua solidarietà e il suo fervido consenso al Governo fascista che ebbe il merito di condurre in breve tempo a compimento la regolarizzazione del debito. La benefica influenza che l'accordo avrà sul prestigio dell'Italia all'estero farà sì che i nostri connazionali emigrati saranno sempre più fieri ed orgogliosi della loro Patria di origine, la quale sa avviarsi verso quegli alti destini nel mondo, di cui è pienamente capace. (Applausi).

Con un lucido discorso il Ministro Volpi dà ragguaglio degli accordi di Washington

VOLPI, Ministro delle Finanze, (applausi, vivissimi segni di attenzione).

Onorevoli signori.

Il campo è già stato mietuto e quindi io dirò brevi cose. Gli oratori che mi hanno preceduto, meno uno, hanno ancora una volta dimostrato come questa nostra giovane Camera italiana sappia esprimere da se stessa gli uomini pronti alle più alte e consapevoli responsabilità per tutti i problemi politici e tecnici i più complessi. Essi hanno anche facilitato il mio compito. Durante tutto il negoziato di Washington il Governo a Roma, per volontà del nostro Capo, ha voluto che la Nazione fosse quotidianamente al corrente di ogni dettaglio delle trattative. Perciò poco resta oggi da aggiungere.

Ho sentito ancora farneticare di ripudio o di conciliazione; è difficile insegnare che cosa sia un debito di onore a chi ogni giorno di questo onore nostro non sa nè i limiti nè il contenuto (vive approvazioni). Dal punto di vista di dare ed avere la situazione era molto chiara. Il nostro debito era rappresentato da certificati di indebitamento firmati dai nostri ambasciatori che contenevano anche gli interessi a tutto il 30 giugno 1925. Si è potuto soltanto convenire col creditore che fosse applicato al debito italiano lo stesso trattamento fatto alla Inghilterra e che fossero ridotti gli interessi intercalari allo stesso tasso fatto all'Inghilterra. In questa condizione il debito è stato ridotto da 2148 milioni di dollari a 2041 milioni di dollari. Non soltanto l'Italia è debitrice degli Stati Uniti, ma si può dire tutta l'Europa: la Inghilterra, la Francia, il Belgio, la Cecoslovacchia, la Polonia, la Jugoslavia, la Finlandia, l'Ungheria, la Lettonia e la Romenia. Molti di questi Paesi avevano già regolato o dovevano regolare il loro debito, era giusto che tutti i debitori riconoscessero il diritto del creditore di stabilire una formula di contratto.

Il centro della questione era quello degli interessi. Il capitale per tutti è stato distribuito in 62 anni ed in 62 anni è stato distribuito anche il nostro con la stessa scala usata per l'Inghilterra. Soltanto sugli interessi si è discusso con la Commissione americana; soltanto, del resto, in questi limiti aveva poteri la Commissione americana del Congresso.

In merito alla limitazione degli interessi noi abbiamo potuto prospettare onestamente e chiaramente la capacità di pagamento del Paese in 24 opuscoli che l'ufficio di coordinamento tra il Ministero degli esteri ed il Ministero delle Finanze aveva predisposto nei mesi precedenti alle trattative. Tra essi appariva chiaramente la situazione dell'Italia quale era stata prima della guerra, quale era stata durante la guerra e quale era ed è oggi.

Io ho sentito da uno degli oratori che mi hanno preceduto dall'on. Bertoni, dire delle cifre in materia della spesa globale che l'Italia ha sopportato durante la guerra; è opportuno che la Camera ricordi più che le cifre una proporzione: il debito intiero verso gli Stati Uniti e verso l'Inghilterra non costituisce in valore di acquisto della sterlina e del dollaro nel momento che ci furono dati e che furono spesi che la quarta parte del peso di guerra sostenuto dal nostro Paese dal 1915 a tutto il 1919. Quindi l'Italia, anche quando chiedeva, come ha chiesto, di regolare questi suoi debiti, sapeva che da sola senza bisogno di aiuti esterni, aveva fatto fronte a quattro quinti dell'enorme onere della guerra (approvazioni).

Se a questo si aggiunga che l'Italia a differenza di altri belligeranti, ha fatto fronte con mezzi propri alla ricostruzione delle terre invase, ha cercato di lenire i bisogni delle famiglie dei suoi Morti e dei suoi Minorati di guerra aveva il diritto di chiedere che una generazione avesse il tempo di ricostruire. (approvazioni). Questo soltanto, con lo orgoglio di rappresentare un grande Paese ho chiesto in America ed ho ottenuto. Nulla di più. In queste condizioni il nostro debito sarà per capitale, tutto pagato, e gli interessi soltanto ci vennero diminuiti!

Ho sentito parlare di capacità di pagamento avvenire o di trasferimento. Sono due cose diverse. Il carico effettivo differito in 62 anni del Setlement americano ha un valore attuale come vi è stato varie volte detto, di 433 milioni di dollari capitalizzati al 5 per cento. Ora la Camera non dimentichi che il Governo nazionale ha già impostato in bilancio un miliardo e 200 milioni per far fronte non solo a questi impegni, ma anche ad altri impegni. La capitalizzazione di questo miliardo e 200 milioni nello stesso periodo di 62 anni e circa 900 milioni di dollari attuali. Evidentemente il piano delle riparazioni (Dawes) che non ha termini di tempo, costituisce uno degli elementi principali non solo di entrata di valuta estera, ma soprattutto di trasferimenti. Come di ogni altra possibilità di pagamento e di trasferimento io ho messo la Commissione americana ed il Tesoro americano precisamente al corrente, anche di questa situazione. Credo quindi che non vi sia da dir altro sullo Setlement di Washington.

Ho sentito parlare da qualche oratore di prestiti. L'argomento non è che indirettamente collegato, ma volentieri io ripeto qui quanto ho già detto e cioè che il Governo vede amichevolmente e tranquillamente la possibilità di investimenti in moneta aurea in Italia, ma limitatamente e strettamente controllati (approvazioni); il che è nettamente contrario all'accensione di debiti in valuta aurea, o comunque da parte dello Stato che non ne ha bisogno (approvazioni) che è contrario all'accensione di debiti da parte di Provincie, Comuni ed altri Enti pubblici e che soltanto consentirà, con scrupolosa osservazione, caso per caso l'accensione di debiti da parte di industriali seri che ne abbiamo bisogno per ragioni immediatamente costruttive per l'economia della Nazione (approvazioni).

Questi i limiti chiari del nostro consenso e voglio chiudere con un'altra semplice ma definitiva comunicazione. Io non so chi abbia potuto dire, più fuori d'Italia che in Italia, che il Governo nazionale che ha ottenuto questa onesta ed equa transazione dall'America abbia potuto ottenerla aggiungendovi patti, quali si siano, segreti o non con l'America. Dichiaro in nome del Governo, che non vi è altro patto che quello sottoposto alla Camera. Vi è ed aleggia soltanto nello spirito dei due popoli, la convinzione di una comune e non esitante volontà di marciare insieme alla conquista ognuno per suo conto e insieme anche, ove è necessario, del migliore avvenire economico dei due popoli. (vivi applausi, il Presidente del Consiglio, i Ministri e molti Deputati si congratulano con l'oratore).

TORRE ANDREA (Presidente della Commissione) — Dichiara che la Commissione non ha nulla da aggiungere a quanto è scritto nella relazione.

GIOLITTI — Per dichiarazione di voto rileva che l'accordo è uno di quegli atti di politica internazionale da esaminarsi fuori e al di sopra di ogni dissenso politico; esso è un equo componimento di una vertenza che poteva dar luogo a gravi difficoltà; è una transazione che corrisponde agli interessi e alla dignità del popolo italiano e assicura una leale cooperazione e una stretta amicizia fra i due Paesi. Lo scorso anno, quando ebbe a dichiarare il suo dissenso sulla politica interna del Governo aggiunse che se un voto fosse stato chiesto sulla politica estera, lo avrebbe dato favorevole. Riconoscendo ora che l'accordo è conforme agli interessi del Paese, è convinto che nei rapporti con l'estero si devono dimenticare fin dove è possibile tutti i dissensi interni e perciò voterà a favore. (Applausi).

Il disegno di legge è approvato.

La seduta termina alle 16.40.

Al Senato

La delega al Governo di riformare i codici

Per la Regina Margherita

ROMA 17

La seduta comincia alle 15.30 sotto la presidenza di S. E. TITTONI il quale rileva che con grande rammarico il Senato ha appreso che S. M. la Regina Madre è caduta inferma. Le ultime notizie sono soddisfacenti e tutto fa sperare in una felice risoluzione della malattia. Interprete del sentimento unanime del Senato esprime i più fervidi voti per la pronta guarigione dell'Augusta Donna per la quale l'affetto, la devozione e la deferenza sono così vive nell'animo di tutti gli italiani. (Applausi unanimi).

FEDERZONI (Ministro dell'Interno) — Il Governo si associa alle parole del Presidente del Senato che rispecchiano il sentimento di tutti gli italiani.

Il discorso del Ministro Rocco

Si riprende la discussione del disegno di legge: « Delega al Governo del Re della facoltà di emendare il Codice penale, il Codice di procedura penale, le leggi sull'ordinamento giudiziario e di apportare nuove modificazioni e aggiunte al Codice civile. Delega al Governo del Re delle facoltà di arrecare emendamenti alle leggi di P. S. ».

ROCCO (Ministro della Giustizia) — Ringrazia la Commissione speciale la quale ha assolto il suo compito con diligenza e dottrina. La brevità del dibattito nella discussione generale significa, secondo l'oratore, che vi è il consenso del Senato su quanto è stato esposto nella relazione ministeriale ed in quella della Commissione speciale. Dichiara però che non può essere d'accordo col relatore per quel che riguarda il Codice di procedura penale. Si è riconosciuto che non è possibile ad una assemblea politica discutere articolo per articolo una riforma di Codice, ed in sostanza non vi è stata discussione nelle varie occasioni di riforma che sui principi generali. D'altra parte il progetto, definitivo dei Codici che si vogliono riformare, sarà sottoposto alle stesse commissioni parlamentari che hanno riferito sul disegno di legge.

Il Ministro esamina profondamente la grande questione del diritto di punire e della concezione della pena. Consente con il relatore sulla necessità di rinvigorire le pene per certe categorie di reati che sono insufficienti, e specialmente per i reati di sangue. La criminalità di sangue già elevata prima della guerra, si è anche più aggravata dopo. Tuttavia dopo il 1922 c'è stato un miglioramento, specialmente nei più gravi delitti, come l'omicidio, prova dell'assestamento graduale della nostra vita, a cui non è estranea l'opera del Governo. Così pure sono in diminuzione i reati di violenza, resistenza ed oltraggio alle autorità, i reati contro la proprietà e sopratutto le rapine, le estorsioni e i ricatti. Il miglioramento è innegabile, ma le cifre sono ancora troppo alte e quindi è necessario un rinvigorimento della repressione penale.

L'esame del problema della pena di morte

Altamente degno di esame — continua il Ministro — è il problema della pena suprema. L'ergastolo incrudito dalla segregazione cellulare si trasforma talvolta quasi in una pena di morte attenuata o prolungata. L'oratore comprende l'orrore di questa pena ma non può accedere all'opinione del senatore Garofalo che vorrebbe abolirla perchè riconosce la necessità della difesa sociale per certi infami e atroci delitti. A molti sembra pena inadeguata anche l'ergastolo, tanto da considerare se non convenga ritornare alla pena di morte. Questa è quasi l'ideale della pena suprema: porta il massimo dell'intimidazione, ha un effetto eliminativo completo, non carica di spese l'erario (commenti). Le dottrine prevalenti in Italia fino a ieri sono contrarie alla pena di morte: l'uomo che è fine, non può mai diventare mezzo, cioè mezzo di intimidazione generale. L'obiezione è d'indole teorica ma grave e non può essere sfuggita se non negando i principi su cui essa si basa.

L'oratore e il Governo di cui fa parte, pensa che l'individuo sia mezzo e non fine: in guerra si sacrifica la vita dei cittadini esemplari che non hanno commessa nessuna colpa, perchè non si può fare altrettanto coi delinquenti? Il problema della pena di morte può dunque ancora essere discusso e se si ammettesse la pena di morte, si potrebbe rimuovere o attenuare la segregazione cellulare. Circa le pene carcerarie minori si può studiare l'elevazione del minimo perchè esse oggi non rappresentano una minaccia apprezzabile. Quanto a quelle pecuniarie se anche non si vuole consacrare legislativamente la svalutazione della moneta, è inevitabile riconoscere che ormai esse sono molto basse, sia per l'aumentata ricchezza generale sia perchè hanno perduto molto della loro efficacia.

Degna di considerazione è anche la ricerca della corrispondenza fra la pena pecuniaria e la fortuna economica del condannato; tuttavia la scarsa giustizia, o meglio lo squilibrio fra caso e caso non si può eliminare con il principio della corrispondenza con la fortuna economica perchè avendo anche questa pena funzione di intimidazione, deve assumere un valore obiettivo e non individuale, così per essa, come per le pene carcerarie, se gli si lascierà sufficiente latitudine sarà il giudice che dovrà adeguarla al caso specifico.

Quanto al perdono giudiziale, non si può ammettere che l'autorità giudiziaria si arroghi un diritto sovrano e possa far grazia salvo forse nel caso di minorenni. Crede opportuno di concedere maggiori poteri al giudice per ciò che riguarda le attenuanti generiche ed osserva che nel nostro Codice non esiste l'istituto delle aggravanti generiche. A questo concetto sono state fatte dalla Commissione gravi obiezioni di cui si rende pienamente conto.

L'oratore continua ad esaminare con profonda dottrina i vari problemi che si riferiscano alle necessarie riforme della procedura penale del Codice civile e della legge di P. S. e conclude augurandosi che tale rinnovamento risponda alle grandi tradizioni giuridiche della nostra Patria e affermando che in questa nostra opera tutto il mondo tiene gli occhi fissi sopra di noi luminosa prova dell'importanza assunta dall'Italia nel consesso dei popoli e nel movimento della cultura mondiale (vivi applausi, congratulazioni).

Parlano quindi il presidente della Commissione D'AMEGLIO ed altri oratori.

La seduta è tolta alle 19.15.

I frutti della nostra politica finanziaria e monetaria

Paralleli e confronti

ROMA, 17, notte (per telefono):

Nei circoli finanziari si pone in particolare rilievo il contrasto tra le attuali violente oscillazioni del franco, corrispondenti ad una difficile situazione della finanza pubblica francese e la ferma stabilizzazione della lira in quanto essa vale particolarmente a caratterizzare i capisaldi della nostra politica finanziaria e monetaria e i risultati da essa raggiunti.

Il compito che il Ministro delle Finanze si era prefisso tendeva innanzi tutto a tre paralleli risultati immediati: stabilizzare la lira, differenziarne la posizione e le vicende da quelle del franco francese e continuare rapidamente l'opera di risanamento del bilancio statale così da far seguire al raggiunto equilibrio, un reale avanzo. In meno di un semestre questi tre risultati sono interamente raggiunti. Il 15 ottobre scorso, per esempio, si avevano, rispetto alla lira, queste quotazioni:

Franco 114.39 — Lira sterlina 122.59 — Dollaro 25.38.

Al 16 dicembre le stesse quotazioni erano così fissate:

Franco 90.27 — Sterlina 120.17 — Dollaro 24.91.

Da queste poche cifre risultano evidenti due fenomeni: la completa indipendenza realizzata dalla lira rispetto al franco francese e la ferma stabilizzazione, anzi il lieve miglioramento della lira rispetto alle due più solide valute auree: il dollaro e la sterlina.

Nei circoli finanziari competenti questi risultati confortanti, appaiono tanto più significativi in quanto essi sono stati raggiunti senza alcun impiego di mezzi estranei. Infatti si può ora dire che il vecchio credito Morgan di cinquanta milioni di dollari che alle origini era stato alquanto intaccato nelle prime operazioni monetarie, è stato ora ricostituito nella sua integrità mentre rimane e rimarrà intatto il prestito recentemente concluso a New York di cento milioni di dollari per la copertura della circolazione e la garanzia della stabilizzazione della lira.

Va pure rilevato che la circolazione sia per conto dello Stato, sia per conto del commercio, lungi dall'aumentare è diminuita, nonostante l'intensificata attività produttiva e commerciale italiana e ciò in conseguenza di un più rapido ritmo del suo movimento derivato dalla risorta fiducia dei risparmiatori che rinunciano alla tesaurizzazione e restituiscono alla circolazione il loro danaro.

Gli atteggiamenti e i propositi dei popolari

ROMA, 17, notte (per telefono):

Il « Giornale d'Italia » pubblica un comunicato ufficioso del partito popolare nel quale sono chiariti gli atteggiamenti e i propositi del partito stesso. Esso dice:

« Nessuna trasformazione nè creazione di nuovi partiti può essere intravista dalla deliberazione dell'ultimo Consiglio nazionale popolare. La pentarchia che da questo è stata nominata, ha assorbito gli organi centrali del partito, ma la straordinarietà delle sue funzioni non le permette di dare nuovi indirizzi politici. Essa pertanto svolgerà un compito amministrativo ed organizzativo di preparazione del futuro Congresso popolare il quale avrà il compito di adattare con eventuali riforme statutarie le forme organizzative del partito alle nuove condizioni di fatto. Da ciò deriva quindi logicamente la sospensione del tesseramento fino alla convocazione del Congresso.

Circa l'atteggiamento del gruppo parlamentare popolare, negli ambienti bene informati si afferma non esservi alcun dubbio che esso rimarrà nello spirito delle deliberazioni cui è addivenuto il Consiglio nazionale, qualunque possa essere la forma di attività propria da adottare.

Intanto uscirà entro il corrente mese, sotto il titolo « L'Idea popolare », un giornale settimanale che sarà organo del partito popolare ».

La Regina Madre migliora

La febbre è scomparsa

ROMA, 17.

Le notizie giunte questa sera da Bordighera sono quanto mai confortanti circa le condizioni della Regina Madre. Al Quirinale ove i Sovrani sono in continua comunicazione con Bordighera, è giunta infatti notizia che la Regina Margherita è alquanto migliorata, che il processo pleurico si evolge in forma assai mite e che la febbre è scomparsa.

Tali notizie sparsesi stasera nella capitale hanno prodotto vera esultanza.

La crisi politico finanziaria in Francia

Anche Doumer si presenta sotto poco lieti auspici

PARIGI, 17.

L'« Echo de Paris » scrive: « Briand ha conferito a lungo nei corridoi della Camera coi socialisti e coi radicali per indurli a rassegnarsi alla scelta che verrà fatta per il portafoglio delle Finanze. In tali condizioni Doumer non deve attendersi da parte della sinistra un'accoglienza calorosa; egli sarà tollerato fino a nuovi eventi e ciò perchè senza dubbio si attribuisce al nuovo Ministro l'intenzione di attenersi per ora ad assicurare l'equilibrio necessario al bilancio e rinviare i progetti di risanamento finanziario ».

Il « Petit Journal » riferisce che un membro del Governo da lui interrogato, ha precisato che il Consiglio di Gabinetto vuole che il prossimo piano finanziario, che sarà sottoposto al Parlamento, non sia quello di un uomo, ma il piano del Governo intero. Nulla costringe più il Governo a presentare un progetto in 40 ore; esso vuole riflettere e studiare, prima di prendere una decisione. Così la Commissione delle Finanze non potrà più rovesciare un Ministro, ma l'intero Governo.

Il « Journal » dice anch'esso che la prima cura di Doumer sarà di chiedere alla Camera di affrettare l'approvazione del bilancio e che il prossimo piano finanziario sarà opera del Gabinetto intero. Ciò vuol dire che i concetti secondo cui questo piano sarà modificato, si allontaneranno semplicemente da quelli personali del nuovo Ministro delle Finanze.

Infine, il « Journal » dice che la nomina di Doumer non ha causato alla Camera alcuna sorpresa, ma appena un po' di effervescenza negli ambienti radicali.

Invece l'« Ere Nouvelle » scrive che l'avvento al potere di Doumer è accolto con grande ostilità dalla sinistra. E' incontestabile — dice il giornale — che il nuovo Ministro, i cui sforzi debbono essere apprezzati con la massima lealtà, debutta sotto auspici poco favorevoli e che gli sarà ben difficile di strappare la rete di prevenzione da cui la sua personalità è circondata.

La « Volonté », organo della sinistra, assicura che la scelta di Doumer si è urtata contro l'opposizione del Cartello.

Secondo il « Matin », Doumer esporrà sabato i suoi progetti nel Consiglio di Gabinetto.

Il Comitato esecutivo dei partiti radicale e radicale-socialista, dopo aver sentito parecchi organi, fra cui Herriot, ha approvato un ordine del giorno il quale dice che il partito radicale e il partito radicale-socialista desiderano, prima di creare nuove imposte o prima di aumentare quelle esistenti, di farle rendere il massimo possibile:

1) mediante un nuovo ordinamento dei sistemi di valutazione e di esazione delle imposte;

2) mediante una repressione spietata delle frodi.

L'ordine del giorno aggiunge: « Bisogna che il dovere fiscale sia compiuto da tutti coloro che stanno in Francia. Quanto alla cassa di ammortamento, essa dovrà essere alimentata tra l'altro con un prelevamento sul patrimonio ».

LA GUERRA IN MAROCCO

Abd-El-Krim si prepara

PARIGI, 17.

Un dispaccio da Fez al « Matin » segnala che Abd El Krim si prepara alla sua campagna di primavera su tutte le linee del fronte. Egli costruisce delle strade, dei baraccamenti, stabilisce tutta una rete di linee telegrafiche e telefoniche e posti di telegrafia senza fili, e continua la sua propaganda fra le tribù.

IL DIPARTIMENTO americano ha ricevuto dal Segretario generale della Società delle Nazioni l'invito agli Stati Uniti di partecipare ai lavori della commissione preparatoria della Conferenza per il disarmo.

CRONACA PROVINCIALE

Da TOLMINO
Per le onoranze alla Regina Madre

(17) — Il Comitato della margherita sotto la presidenza del Commissario prefettizio signor Mrak nella seduta di ieri ha deliberato il seguente programma per diffondere maggiormente il simbolico fiore della margherita:

Venerdì 18 ore 21 Concerto strumentale vocale da tenersi nel salone della Caserma Italia gentilmente concesso.

Domenica 20 Vendita delle margherite a mezzo di appositi gruppi di studenti e studentesse.

Ecco intanto il programma del concerto:

1. Marcia Reale, pianoforte — 2. Grieg: «Morte d'Ase dal Peer Gyut, Suite; Grieg «Presso la culla Berceuse», per archi — 3 Coro, F. P. Collina: «A Margherita di Savoia», alunni delle elementari — 4 Puccini: Romanza dell'Opera «Madama Butterfly» F. P. Tosti: «Sogno», romanza, signor M. Arman — 7 Raff «Cavatina» per violino e pianoforte; Godard: Berceuse de Jokeein» per archi — 8 Grieg: «Nostalgia» per archi — 9 Schuman: «Reverie» per archi. — 10 Boccherini: «Minuetto in La maggiore» per archi.

Gli archi saranno diretti dal maestro prof. Brainovich Giuseppe. Gli alunni delle elementari dal Direttore didattico Kalan. Al piano siederà il prof. Ettore Zambuto.

Apprendiamo che i signori Slamic — Strukelj — Tuta — signorina Sorli — Bravnicar — Evangelista — Fifli — Polenčic e gli studenti Ursic — signorina Tusulu, — Brancic — Tores — Vilhor — Dakskobler e Pečavnik hanno entusiasticamente aderito per la formazione dell'orchestra e non dubitiamo che l'esito sarà superiore ad ogni aspettativa.

RIUNIONE DEL DIRETTORIO del Fascio

L'Ufficio Stampa della Sezione del P. N. F. comunica:

Ieri sera si è riunito sotto la presidenza del Segretario politico rag. Urzi il Direttorio del Fascio per discutere sulla politica locale, sulla propaganda e stampa e su molte cose di carattere interno. Ha infine deliberato di sostituire con un nuovo gagliardetto l'attuale fiamma.

Da FARRA D' ISONZO
Assemblea del Fascio

(17). — Imponente è riuscita l'adunanza generale degli aderenti a questa Sezione del P. N. F. L'ordine del giorno comprendeva tra l'altro la rinnovazione del Direttorio. Caduta la proposta di un ampliamento del medesimo, tutti i membri del cessato Direttorio, che, notiamo per incidenza, sono tutti promotori e fondatori del Fascio, vennero rieletti per acclamazione. Essi sono:

Adriano Ballaben, Luigi Domini, Luigi Marega, Castellan Ferruccio e Rinaldo Purus.

All'adunanza, era presente anche il Segretario di zona dott. Andriani che raccomandò caldamente il regolare versamento dei contributi mensili alla Federazione provinciale.

Chiusa l'adunanza il nuovo Direttorio si radunò a seduta per la nomina del Segretario politico. La nomina presentava delle difficoltà, inquantochè coloro che avrebbero potuto coprire tale posto decorosamente, per motivi plausibili, dovettero dichiarare a malincuore, che su loro non si poteva far alcun calcolo in proposito, e si rifiutarono di accettare.

Finalmente, cedendo alle insistenti preghiere degli amici, il signor Ferruccio Castellani benchè sovraccarico di occupazioni, accettò l'onorifico incarico. Così egli mostrò una volta di più di sapersi sacrificare per il bene del Fascio, al quale fino dal suo nascere dedicò la miglior sua intelligenza e tutta la propria anima.

Vogliano i fascisti dargli valido appoggio e cooperare seco lui per il bene della nostra Sezione e dell'amata nostra Patria.

COMITATO PER GLI OMAGGI a S. M. la Regina Madre

Il Comitato per i festeggiamenti del 20 corrente si è riunito a seduta per stabilire le modalità per la vendita del simbolico fiore della margherita. Le persone che compongono il predetto Comitato danno il miglior affidamento dell'esito della festa. Essi sono:

Prof. Serafini, vice commissario — signora Carla Vergna-Vittori, sempre pronta a qualsiasi manifestazione patriottica e filantropica — signor Ferruccio Castellani, Segretario politico del Fascio — ing. Luigi Marega, patriotta tutto d'un pezzo — prof Luigi Ballaben, insegnante presso la Scuola d'Arte di Mariano.

Sappiamo che la nostra brava banda musicale della quale è capo il nostro caro e simpatico, consenziente di fede Adriano Ballaben, prenderà spontaneamente parte attiva ai festeggiamenti.

Da MAGNANO in Riviera
NEGOZIO VISITATO DAI LADRI

(17). — I ladri tutt'ora ignoti, l'altra notte forzando l'inferriata d'una finestra e infrangendo un vetro della stessa penetrarono nel negozio di coloniali, con annessa rivendita privative, di Irene Ermacora ved. Savit, e Billerio. Gli audaci ladri asportarono quattordici forme di formaggio, bottiglie di liquori e una ingente quantità di francobolli e tabacchi, causando un danno di lire 5342.

Da S. MARIA LA LONGA
ANNEGA NEL LEDRA

(17). — Alcuni contadini rinvennero ieri nel Ledra presso Meretto, il cadavere di un uomo che fu poi riconosciuto dai fratelli per Pietro Faleschin fu Gio. Batta, di anni 71, nato a Clauiano e dimorante a Meriana.

Il Faulin fu visto il giorno prima, di ritorno da Palmanova dove s'era recato per affari, incamminarsi verso casa, alquanto alticcio.

Si ritiene perciò trattarsi di disgrazia.

Da TRICESIMO
Per la festa della margherita

(17). — Tricesimo si appresta a manifestare domenica attraverso la festa della Margherita la sua devozione alla prima Regina d'Italia.

Il Comitato cittadino formato dal Sindaco cav. V. Ellero — dal Delegato della Croce Rossa, cav uff. A Bortolotti — dal Rev. Parroco dott. M. Dall'Ava — dal Presidente della Società Operaia cav. Sbuelz — dal Segretario politico del Fascio dott Asquini — dal Presidente della Congregazione di Carità V. Bertossio — dal dott. Fampess — dal generale medico Michieli Zignoni — dal consigliere Merlino Guglielmo e dalle signore co. Valentinis — Emma Menghetti — Rachele Cojazzi — Albina di Gaspero Rizzi — Rina Bortolotti — co. Anita Organi Pontoni — De Simon Plussi — dalle signorine Maria Sbuelz — Maria Cionfero — Delle Vedove — Nerina Bisutti — Bianca e Fedora Pelizzoni — Elsa Mantovani — Maria Miotti — co. Maria di Montegnacco — Elsa, Ines e Vanda De Lucca — Maria Trevisan e Angelina Turchetti — maestra Merla Pividori — Carletti — Tosolini — Pauluzzi e Zanini si è riunito oggi per prendere i definitivi accordi per la vendita e per ricevere in consegna il simbolico fiore.

Presiedeva il cav Ellero il quale diede notizia della malattia che ha colpito la Regina Margherita.

Venne inviato subito il seguente telegramma:

« Real Casa Regina Madre, Bordighera. — Comitato Tricesimo festa della Margherita a nome intera popolazione esprime ardentissimi voti pronta guarigione S. M. la Regina Madre. — Per il Comitato il Sindaco ELLERO ».

Il ricavato delle vendite andrà a beneficio della Benemerita Croce Rossa Italiana e degli Orfani del Mezzogiorno. Il 15 per cento degli incassi però sarà riservato alle istituzioni del nostro paese.

Siamo certi che le gentili signore e signorine del Comitato daranno, a questa festa di gentilezza, tutto il loro fervore e che domenica tutti avranno all'occhiello il candido fiore di cui la Regina Madre porta il nome.

Le margherite saranno poste in vendita al prezzo di lire 0.50 — 2 — 10 — 15.

DECESSO E FUNEBRI

Ieri munita dei conforti della Religione è morta nella tarda età di 82 anni la signora Adelaide Carnelutti ved Mansutti donna di elette virtù famigliari.

Questa mane ebbero luogo i funerali che attestarono l'affetto e la stima di cui era circondata la povera defunta.

Alla famiglia Mansutti e particolarmente al figlio Giuseppe Mansutti, fascista e consigliere comunale, esprimiamo le nostre vive condoglianze.

Da CODROIPO
Madre che soffoca la creaturina durante il sonno

(17). — Alla Procura del Re di Udine è stata denunciata per omicidio colposo Teresa Zoratti maritata Nicolò Viduzzoni, abitante in viale Goricizza all'osteria al treno. L'infelice ha soffocato nel sonno la propria piccina Fulvia di appena quaranta giorni. Il triste fatto per cui non persiste dolo nei confronti della madre, accadde vari giorni or sono.

La Zoratti verso le 20 si recò a dormire coricando presso di sè la piccina per allattarla. Dopo mezzora la madre si addormentò e non si svegliò che alle 24 allorchè il marito, occupato in ferrovia, rincasò. Fu allora che la povera donna, con terrore si accorse di avere soffocato durante il sonno la piccola Fulvia premendola inavvertitamente col petto sulla bocca e sul naso. La mattina dopo il maresciallo dei Carabinieri signor Radina eseguì le constatazioni del caso insieme al dott. Ernesto Basilico il quale certificò che la morte era avvenuta per soffocamento.

Da CORONA
CONFERIMENTO della cittadinanza onoraria al cav. Visca

(17). — Nella seduta consigliare tenutasi il 7 corrente, il Consiglio Comunale fascista deliberò ad unanimità di conferire la cittadinanza onoraria al benemerito gr. uff. dott. Alessandro Visca, così motivando la deliberazione:

« Il Consiglio Comunale ritenuto che il signor gr. uff. dott. Alessandro Visca si è adoperato nel modo migliore per far rifiorire nel nostro Comune l'industria delle seggiole, che oggidì costituisce una delle principali fonti di guadagno per gli operai locali.

Ritenuto che la nostra industre Corona si è così grandemente avvantaggiata nel campo industriale e commerciale con un notevole benessere per tutti i cittadini.

Ritenuto che è doveroso per questa Amministrazione dare al sunnominato un segno tangibile di riconoscenza per il beneficio ricevuto.

A voti unanimi, per acclamazione delibera:

di conferire la cittadinanza onoraria di questo Comune al gr. uff. dott. Alessandro Visca ».

Il cav. Alessandro Visca presentemente a Roma, ha gradito sinceramente l'atto onorifico ed ha risposto col seguente telegramma:

« Vostra deliberazione legami eternamente operosi concittadini coi quali collaborerò fraternamente per migliore avvenire amato paese gradite ringraziamenti saluti. — VISCA ».

Da COLLOREDO di Montalbano
IMPRESE LADRESCHE

(17). — La scorsa notte ignoti rubarono un cavallo dalla stalla di Giuseppe Persello. I famigliari, accortisi, tentarono rincorrere i malviventi ma questi, protetti dal buio riuscirono a dileguarsi.

Da MOGGIO
Una risposta

Riceviamo e per debito d'imparzialità, senza entrare nel merito, pubblichiamo:

« Mi rivolgo alla di Lei cortesia per ottenere l'inserzione di una mia risposta alle corrispondenze da Moggio apparse in data 13-14 corrente sul «Giornale del Friuli» e sulla «Camicia Nera» del 12 corrente corrispondenze che, almeno in parte, mi riguardano personalmente.

In quanto al preteso mio «spudorato» rifiuto di concorrere alla sottoscrizione del dollaro, dichiaro semplicemente che ho versato il mio dollaro locale sede della Banca del Friuli il 7 corrente come appare da ricevuta rilasciatami in pari data N. 219, e cioè ben cinque giorni prima che venissero pubblicate le citate corrispondenze.

Mi vanto di esser sempre stato onesto e come privato e come commerciante; ho sempre militato nei partiti nazionali e sono stato costante avversario di tutti gli altri di qualunque colore fossero; da profugo ho dovuto impiegarmi (altro che «arricchito con la guerra e per la guerra»!!) per mantenere la mia famiglia e, se mai, la guerra ha falcidiato in non piccola misura quel poco che avevo guadagnato in lunghi anni di onesto lavoro.

Aggiungo, infine, che la R. Intendenza di Finanza sa benissimo che nulla mi si può rimproverare nella gestione della Rivendita affidatami; e forse sarà informato che io tengo per esclusiva comodità del pubblico generi e valori bollati in più di quanto sarei obbligato a tenere.

Quale è dunque lo scopo del corrispondente?

La risposta è facile: la questione del dollaro non è che un pretesto che ha servito da movente a qualcuno che ha voluto sfogare il suo rancore personale.

E per mio conto basta.

Giovanni Franz fu Giovanni

Da MORTEGLIANO
LE DIMISSIONI DEL DIRETTORIO e la nomina del Commissario

(17). — Per ragioni d'indole interna recentemente il Direttorio di questa Sezione del Fascio dava le dimissioni dalla carica. A reggere le sorti del Fascismo morteglianese venne chiamato dalla Federazione il dott. Giuseppe Padovan, medico di Lestizza. Egli oggi ha pubblicato un vibrante manifesto, in cui saluta i fascisti morteglianesi, compatti e pronti oggi come sempre, fedeli agli ideali del Partito e all'Uomo che li rappresenta. Avverte altresì della prossima convocazione dell'assemblea generale degli iscritti.

Al dott. Giuseppe Padovan, commissario straordinario per la Sezione di Mortegliano del P. N. F. ricambiamo il saluto fascista, con l'augurio che possa incanalare verso un sicuro porto di prosperità e di saldezza il Fascismo morteglianese.

Martirologio dell' infanzia
Piccino che affoga in un secchio d'acqua

Ancora una disgrazia mortale, dovuta alla poca sorveglianza intorno alle piccole creature, registra oggi la Cronaca. A Lavariano il bambino Fiori Bernardis di Luigi, d'anni 2, giocava nel cortile di casa nel quale c'era pure la mamma. Questa si allontanò per qualche minuto; nel frattempo il piccolo Fiori si avvicinò ad un secchio contenente dell'acqua e vi cadde dentro col capo affogando. Poco dopo la madre si accorse della irreparabile sciagura.

(Fatti simili accadono troppo spesso. Non ci stancheremo mai di ripetere ai genitori che in questi casi, tremenda è la loro responsabilità. Quell'attimo di negligenza rappresenta una gravissima colpa che non trova sufficiente espiazione nell'acerbo dolore di poi.

Madri, ricordate che i figli sono sacri, per voi e per la Società e la vostra vigilanza non è mai troppa. — N. d. R.).

MORTALE CADUTA

(17). — A Chiasiellis accadde ieri una gravissima disgrazia. Nel cortile della abitazione di Giustino Di Giusto, il piccolo Vittorio Montagnini di anni 6, di Guido, giocava su di un carro con altri bambini, allorchè cadde a terra riportando gravi lesioni. Malgrado le più diligenti cure il piccino morì poco dopo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Tentato suicidio

(17). — Martedì mattina alle ore 10 veniva ricoverato d'urgenza nel nostro Civico Ospedale certo Gino Flaibani d'anni 21 il quale poco prima aveva tentato por fine ai suoi giorni tagliandosi le vene dei polsi in una camera della trattoria Codignotto.

Non si conoscono i motivi dell'insano proposito.

FUNERALI

Martedì ebbero luogo le estreme onoranze alla salma del compianto signor Angelo Bianchini, deceduto l'altro giorno dopo breve malattia. Data la grande conoscenza che aveva in paese i funerali riuscirono imponenti.

Facciamo le nostre condoglianze alla famiglia.

PRO ORFANI DI GUERRA

Il totale delle offerte finora ricevute pro Albero agli Orfani di guerra ammonta a complessive L. 310.

Da OSOPPO
COSPICUA ELARGIZIONE

(17). — Il valoroso capitano ing. signor Riccardo Noel Winderling di Milano, comandante della difesa del M. Festa ha inviato al Sindaco la somma di L. 40 mila, perchè vengano ripartite fra le varie istituzioni di coltura e di beneficenza del paese.

Al generoso oblatore, che è cittadino onorario di Osoppo, per i suoi insigni meriti nella difesa del Monte Festa, i nostri infiniti ringraziamenti.

Da S. DANIELE
L' insediamento della nuova amministrazione ospitaliera

(17). — Nel pomeriggio di ieri si insediò la nuova Amministrazione di questo Civico Ospitale, onore e vanto di San Daniele. La relazione della cessata Amministrazione venne approvata ad unanimità e, come linea di massima, venne deciso di seguire le direttive tracciate dalle passate Amministrazioni, direttive ispirate ad un criterio di sana Amministrazione e di continua elevazione delle condizioni dell'Istituto, vennero stabilite le attribuzioni per ciascuno dei consiglieri nel modo seguente:

I Consiglieri signori Patriarca e Ciol si ebbero l'incarico della direzione tecnica della Colonia Agricola. La parte Amministrativa dell'intera Azienda venne riservata al Presidente il quale avrà quali suoi diretti collaboratori i consiglieri signori Varisco e Iob.

IL MERCATO FRANCO

Nonostante il vento impetuoso che annoiò non poco, il mercato di ieri fu insolitamente affollato. Lo spazio del piazzale riservato ai bovini era letteralmente affollato, e molti furono gli affari conclusi. Anche nelle altre branche del commercio, si fecero ottimi affari. L'animazione in paese durò fino al tardo pomeriggio.

INAUGURAZIONE DELLA BANDIERA della Scuola Professionale

Domenica alle ore 10 nella sala del vecchio palazzo municipale avrà luogo l'inaugurazione della bandiera offerta dalla Società Operaia di M. S. alla locale Scuola Professionale «Pellegrino da San Daniele». Farà seguito una colazione in onore delle persone che interverranno dal di fuori alla simpatica cerimonia.

FUNEBRI FERUGLIO

Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo i funerali del signor Nicolò Feruglio noto e stimato negoziante di manifatture, deceduto a soli 52 anni.

L'accompagnamento funebre riuscì una palese dimostrazione della stima di cui era circondato il compianto signor Feruglio, perchè vi partecipò un lunghissimo stuolo di concittadini di ogni condizione sociale.

Ai figli Armando Alfredo, in servizio militare, e Giuseppe, ed alla vedova desolata vadano le nostre condoglianze vivissime.

Da CIVIDALE
ALBERO DI NATALE

(17). — Per la ricorrenza del Natale, si è aperta la sottoscrizione a favore dei bambini di questo Giardino d'Infanzia.

Per la raccolta delle offerte si prestano gentilmente le signore Anna Brasini-Gottardis e Anita di Lenardo-Busadonna, le signorine Maria Angenton, Luigia nob. Altinì, Giuseppina Morgante, Tina Serafino, Livia Munich, Gabriella Perini e Fosca Accordini.

Quanto prima pubblicheremo il programmino dei canti e dei giuochi che i piccini della scuola eseguiranno nel Teatro Ristori, gentilmente concesso per l'annuale e tradizionale ricorrenza.

PREMIAZIONE

Domenica prossima, alle ore 10, nella sede dell'Essiccatoio Mandamentale Bozzoli, avrà luogo la premiazione dei gelsicultori.

LA MARGHERITA

E' incominciata la distribuzione del fiore simbolico per le onoranze a S. M. la Regina Madre, e domenica prossima verrà curata la vendita per gli scopi patriottici.

BENEFICENZA agli Orfani di guerra del Comune per il Natale

Contessa Teresa de Claricini L. 35 — signor Basilio Scaunich: 4 maglietto — signor Flaminio Ermacora: 6 grandi sciarpe di lana — signor Romeo Rosso: 6 paia di calze, una camicia, un golf di lana — La spett. Ditta Gottardis, 9 grandi sciarpe di lana — signor Armellini: 4 berretti di panno.

La presidenza della Sezione vivamente ringrazia.

***

Al fondo pro erigende Casa di Ricovero, in morte del cav. Giuseppe Sirch, Zuliani Antonio e Teresina L. 10.

Da TARCENTO
AVANGUARDIA E BALILLA

(17) — L'altra sera, ha avuto luogo la prima assemblea generale delle due istituzioni testè ricostituite. Presenti una quarantina di giovani e cioè quasi tutti gli iscritti.

Il comandante signor Bruno Larese ha spiegato ai presenti gli scopi cui si prefiggono le due provvide istituzioni sorrette, bene inteso, dalla locale Sezione del Fascio. E stata fissata la terza domenica del prossimo gennaio per la nuova adunata sia degli avanguardisti che dei balilla, onde prender parte a delle esercitazioni istruttorie.

La seduta si è chiusa fra gli alalà al Duce, al Fascismo, all'Italia!

Mortale disgrazia

Ieri nel pomeriggio, certo Ottavio Sòmaro fu Giovanni d'anni 55 di Sammardenchia, cadde accidentalmente da un ciliegio su cui era salito per ragioni di lavoro.

Valentino Foschia, il quale trovavasi in quei pressi a raccogliere legna, corse ad avvertire i famigliari del Somaro. Questi, recatisi sul luogo, raccolsero e trasportarono a casa l'infortunato, ove però decedeva poche ore dopo; causa le gravissime lesioni riportate.

Da BUIA
ARRESTO

(17). — In seguito alla morte del meccanico Vittorio Pezzetta di anni 22, ferito per errore da Valentino Casasola fu Vincenzo di Osoppo mentre provava un fucile che egli aveva venduto al povero Pezzetta, il Casasola è stato arrestato.

Da VILLASANTINA
Echi delle onoranze funebri a Tita Picotti

Nel nostro foglio di ieri demmo già qualche notizia intorno alla forma solenne e di generale cordoglio dei funerali a Tita Picotti. Completiamo ora con qualche particolare che non va tralasciato.

La bara, avvolta nel drappo tricolore, era portata da sei fascisti in divisa della Milizia e la seguivano la Sezione del Fascio di Villa con gagliardetto e dei Sindacati Ferrovieri Secondari e dei Tramvieri pure con gagliardetto, oltre a una enorme schiera di popolo da Ampezzo, Ovaro, Comeglians, Tolmezzo, da tutta la Carnia insomma dove erano largamente note le nobilissime doti di mente e di cuore dell'Estinto.

Dietro al suo feretro furono visti commuoversi uomini di ogni condizione e di ogni partito, anche contrario, perchè in Lui la rettitudine, la generosità e la onestà non avevano limiti di tendenze, ma si estendevano a tutti gli uomini.

Sul piazzale del cimitero il corteo sostò, e dopo nobilissime parole di saluto del geom. Oviedo Fabbro per la Giunta Comunale, il signor Francesco Arrigoni pronunciò, tra la viva commozione di tutti, il seguente elevato saluto:

« Di fronte alla bara di G. B. Picotti i discorsi sono e devono essere superflui. Tita Picotti è troppo conosciuto dal popolo di Villasantina perchè sia necessario parlare delle sue doti e delle sue virtù. Quando un uomo ha dato tutto se stesso per la famiglia e per le idealità umanitarie e di Patria, non ha bisogno di commemorazioni. Le sue opere sono di già eloquenti discorsi e magnifiche commemorazioni. Per noi fascisti, che perdiamo un grande amico, ci resta il conforto di sentirlo sempre vivo, come sempre vivo lo sentiranno i suoi famigliari ai quali in questo momento io rivolgo il pensiero deferente e di conforto. Amici, magnifichiamo lo scomparso con l'austerità del rito romano: camerata Tito Picotti: « Presente! ».

Nessuno più di Tita Picotti merita di essere sempre presente, come lo hanno affermato sulla sua bara, tra i fascisti di Villasantana, poichè Egli fu tra i fondatori di quel Fascio e vi portò anima pura di italiano e il suo amore vivissimo per la Patria, che ha trasfuso in tutti i suoi figli.

Alla Famiglia, giungono ancora numerosissimi i telegrammi e i biglietti di compianto da tutta la Provincia e da fuori, a testimonianza del rispetto e dell'amore ch'Egli ha ovunque lasciato nei cuori.

***

Il Fascio di Villasantina, in sostituzione di corona fece un'oblazione di lire 25 all'Asilo e L. 25 alla Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Tita Picotti, sottoscrissero una elargizione a favore dell'Asilo Infantile i signori: O. Marinelli, E. Pico, Italico Rubbazzer, R. Spinotti, A. Ferrucci, U. Camavitto, della Società Alpina Friulana; e i signori Enrico Morpurgo, G. B. D'Orlandi, ed N. N.

Da POZZUOLO del Friuli
La costituzione del Sindacato delle filandiere

(17). — L'altra sera le filandiere e operaie dell'Opificio Masotti, circa 200, si riunivano in assemblea per iscriversi ai Sindacati fascisti.

Presenti all'imponente riunione erano il Sindaco cav. Candussio, assieme a diversi assessori e consiglieri comunali, il direttore della Filanda signor Giovanni Toniolo, il signor Olivieri della Federazione Sindacati fascisti di Udine, il segretario comunale signor Enrico Minciotti, il presidente della Sezione Combattenti signor Luigi Jop, il segretario politico del Fascio sig. Vittorio Mambrini coi membri del Direttorio dott Gervasi, Lauzana, Viola, Venier, ecc.; combattenti, fascisti ecc.

Il signor Vittorio Mambrini, con appropriate parole, saluta sinceramente a nome delle camicie nere il signor Alceo Castellani, Segretario della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti, e si dichiara lieto di poter presentare, per la prima volta, alle maestranze della Filanda locale, il Segretario provinciale dei Sindacati Friulani Fascisti.

Riassume brevemente l'importanza dei Sindacati nazionali e la necessità dell'organizzazione per la migliore collaborazione di classe, riscuotendo alla fine vivi applausi.

Indi prende la parola il signor Alceo Castellani, il quale dopo aver ricambiato il saluto ai convenuti, con appassionata parola, si addentra efficacemente nell'azione sindacale. Il suo dire, più volte interrotto da applausi, riesce ad entusiasmare i presenti, che accolgono le ultime parole con una spontanea approvazione.

Seduta stante, vengono nominate alcune persone per la costituzione di un Direttorio provvisorio, col compito di raccogliere le adesioni delle interessate, in attesa delle nomine definitive.

L'importante convegno ha lasciato il più vivo e lieto ricordo alla forte e laboriosa popolazione del nostro Comune.

Da COSEANO
SOTTOSCRIZIONE DEL DOLLARO

(17). — Anche a Coseano la locale Sezione del P. N. F. ed il Municipio si sono fatti iniziatori della sottoscrizione pro dollaro per il pagamento dei debiti di guerra all'America. Il gesto ideale del popolo di questo Comune che romanamente dona il suo contributo alla Patria riafferma e consacra con la purezza dell'offerta e con la bellezza e il sacrificio la volontà possente e attiva di una grande avvenire.

La somma versata totalmente dal Comune e dalla Sezione Fascista all'Ufficio Postale il mattino del 13 corrente è di L. 2766 così suddivise per frazioni.

Coseano capoluogo L. 1075 — Cisterna, frazione, 860 — Barazzetto, frazione, 428 — Nogaredo, frazione, 235 — Coseanetto, frazione, 168 — Maseris, frazione, N. N.

Stamane, la falce della morte recideva, fiore appena sbocciato

Mario Capellari

La mamma ELDA MORGANTE, il padre LORENZITO, i nonni, gli zii e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Tricesimo, alle ore 15 del giorno 19.

La presente serve di partecipazione personale.

Pesariis-Tricesimo, 17 dicembre 1925.

:: CRONACA UDINESE ::

Da PORDENONE

SEMINA CARPETTE A SPECCHI

(17) — Nei giorni scorsi, per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone, venne eseguita la consueta annuale semina di carpette a specchi, nei laghetti-stagni della zona.

Le carpette vennero inviate dal R. Stabilimento ittiogenico di Brescia, in numero di 5000, ripartite in sette speciali bidoni. La semina venne fatta nei laghetti Burida e San Valentino di Pordenone, di Porcia di Ronchis di Fontanafredda, di Polcenigo. Le carpette non soffrirono menomamente del trasporto in ferrovia ed in furgone automobile, tanto che solo una ventina al momento della semina si presentavano asfissiate o intontite.

COLONIA ALPINA

(17) — Questa sera — Venerdì 18 — alle ore 21 nella sala del Consiglio Comunale avrà luogo l'annunciata riunione dei rappresentanti delle Istituzioni cittadine, convocati dal Comitato direttivo della Colonia Alpina, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale e finanziaria.
2) Nomina del Comitato;
3) Eventuali proposte.

La riunione di questa sera deve dare al nuovo Comitato che verrà eletto su più larghe basi la possibilità che Pordenone possa avere la «sua» Colonia Alpina, la possibilità di mantenerla e progredirla e che possa sorgere vicina a Pordenone, fra queste nostre montagne salutari e maestose.

COLLEGIO DEI RAGIONIERI

Per norma degli interessati comunichiamo che domani sabato 19 alle ore 9 a Udine, in una sala di quella Associazione Industriali e Commercianti, avranno luogo gli esami di pratica professionale del ragioniere.

I candidati agli esami per chiarimenti potranno rivolgersi alla sede del Collegio in Via Prefettura 5.

FURTO DI PENNUTI

L'altra sera ignoti ladri penetrarono in casa di certo Pignat Sante e indisturbati rubarono un buon numero di galline ed altri pennuti.

Il furto è stato denunciato all'Autorità di P. S. che sta svolgendo indagini.

INCONTRO CALCISTICO

Dopo le brillanti affermazioni che i calciatori neroverdi concittadini riportarono in quattro partite consecutive di campionato, domenica 20 corrente il Pordenone F. B. C. ospiterà la forte squadra del Vittorio F. B. C.

Abbiamo la fiducia che i nostri bravi calciatori sapranno strappare, ancora una volta la vittoria, e perciò ci sentiamo il dovere di spronare gli sportivi, affinchè i nostri beniamini, nella partita che dovranno sostenere domenica, siano circondati da una calda atmosfera di simpatia e di incoraggiamento perchè essi possano portare i colori del Pordenone, accanto alle più anziane consorelle.

Da GEMONA

UN PRANZO agli orfani di guerra

(17). — Il Commissario prefettizio cav. Angeloni ha preso gli accordi col Fascio locale allo scopo di allestire, per domenica 20 corrente, giornata della Margherita, un pranzo agli orfani di guerra. Interverrà l'onorevole Pier Arrigo Barnaba al quale è stato inviato questo telegramma:

« On. Barnaba Roma — D'accordo col Fascio abbiamo stabilito assecondando tutto cuore sua proposta offrire orfani di guerra gemonesi affettuoso convito domenica 20 corrente festa Margherita. Interpretando sentimenti fascisti et popolazione onoremi nome anche Segretario politico invitarla essere tra noi talle cerimonia. — Commissario: ANGELONI ».

LA FESTA DELLA MARGHERITA

Nella sala della Biblioteca del palazzo Municipale il Commissario cav. Angeloni ha riunito i componenti il Comitato per le onoranze alla Regina Madre.

Il Commissario prefettizio, presidente del Comitato, ha messo in evidenza la santità della festa dedicata alla Regina Madre e l'offerta che avrà, oltre che il valore d'un atto di solidarietà patriottica per coloro che la guerra provò così duramente e di riconoscenza per una nobile situazione, anche quello di un omaggio gentile a Colei, che nella sua regale vita non ha saputo profondere che bene.

Sentiti i pareri dei convenuti, è stata disposta una riunione per domani venerdì sera alle ore 17, affine di stabilire le ultime modalità per la vendita della simbolica margherita.

ARRESTO

Girovagava, per le vie della città, tale Casani Pietro di Prato Carnico, che del lavoro deve essere nemico acerrimo.

Mendicava e i RR. CC. l'hanno arrestato e passato alle carceri.

Da RAGOGNA

CONVOCAZIONE del Consiglio Comunale

(17). — Domenica 20 corrente è convocato il Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

Nomina dei revisori dei conti 1924-25 — Nomina delle Commissioni per la revisione delle liste elettorali. — Nomina della Commissione per i ricorsi contro le tasse comunali 1926 — Nomina della Commissione comunale della edilizia. — Nomina di un controllore per il servizio del dazio consumo. — Nomina di un sorvegliante stradale — Appalto ghiaia per manutenzione strade.

LA PESCA DI BENEFICENZA

Domenica nel teatrino «Alessandro Manzoni», di S. Giacomo, gentilmente concesso, ha avuto luogo la pesca di beneficenza pro «Margherita». L'esito è stato superiore ad ogni aspettativa. I 2000 biglietti dalle 15.30 del pomeriggio erano già esauriti.

Il gioco aveva attirato moltissimi cittadini a tentare la sorte delle... urne.

Vada una lode al Comitato promotore e specialmente alle gentili signore e signorine alla cui indefessa opera devesi il merito della buona riuscita.

I VOTI DI UDINE per la guarigione della Regina Madre

Appena conosciuta la gravità della malattia che ha colpito improvvisamente la venerata Regina Madre Margherita di Savoia, è stato spedito il seguente telegramma:

Marchesa PES VILLAMARINA
Dama onore Regina Madre
BORDIGHERA

Con devozione affettuosa Udine innalza fervidi auguri guarigione Sua Maestà Regina Margherita. Omaggi.

Commissario Prefettizio Aggiunto
DI PRAMPERO

Per la festa della margherita

Oggi - venerdì - alle ore 16, nella Sala superiore della Loggia Municipale si riuniranno le signorine, le signore infermiere della Croce Rossa, e gli studenti che domenica prossima presteranno gentilmente la loro opera nella vendita della margherita, per ricevere istruzioni sulle modalità con cui si svolgerà la benefica e patriottica manifestazione.

Verranno formate le squadre che, nelle località opportunamente prestabilite, dovranno offrire ai cittadini il delicato e leggiadro fiore; saranno designate le gentili signore e signorine che assumeranno l'incarico di effettuare la vendita nei negozi e nei pubblici esercizi; si consegneranno a tutti i fiduciari del Comitato i bracciali e i distintivi di riconoscimento; si prenderà infine ogni altro accordo necessario, affinchè la «festa della margherita» abbia a riuscire grandiosa, e veramente degna dei nobili scopi per cui è stata promossa e delle tradizioni della nostra città.

I tipi di margherita che verranno posti in vendita sono tre: un tipo piccolo, da portarsi all'occhiello; uno medio, per vaso da fiori; e uno grande, per vetrine di negozi.

Saranno offerti ai prezzi minimi di L. 0.50, L. 2 e L. 15 rispettivamente.

Domenica 20 dicembre nessuno — ne siamo certi — vorrà ricusare l'acquisto di una simbolica margherita; nessuno vorrà negare il proprio obolo ad una iniziativa, il cui provento — ricordiamolo — sarà devoluto a totale beneficio della Croce Rossa Italiana e degli Orfani di Guerra.

La recita della Compagnia dialettale friulana

Già ieri abbiamo annunciato la bella iniziativa presa dalla Compagnia Dialettale della Società Filologica Friulana per una recita in onore della Regina Margherita di Savoia e a beneficio della Croce Rossa Italiana e dell'Opera Nazionale pro Mezzogiorno d'Italia.

La Compagnia, formata da elementi giovani e volonterosi, è davvero encomiabile, non soltanto per i nobili intendimenti artistici, ma anche per la cura ed il buon gusto che adopera negli allestimenti scenici, sempre appropriati e decorosi.

Il programma, rappresentato la scorsa domenica in mattinata, attirò una tale folla di pubblico, che molte persone non poterono entrare nella capace sala del Teatro di via Dante. E' quindi per generale richiesta che domani sera, nello spettacolo «pro Margherita», verranno replicate le tre commedie: «Il canocial de Contesse» del Marioni, «La massarie dal plevan» del compianto Romeo Battistig e «L'ultin di Carneval là di Plet» la fufigne in un atto di Arturo Feruglio che è stata tanto simpaticamente accolta dal pubblico.

In quest'ultima produzione, per una indisposizione dell'egregio signor Aristide Caneva, che ci auguriamo vedere presto ristabilito, la parte del «sior Zaneto» verrà affidata all'egregio signor Pietro Fabris, uno dei migliori artisti della Compagnia Dialettale Cividalese.

Una novità che riuscirà certamente di grande interesse per il pubblico, è l'audizione radiotelefonica che allieterà gli intermezzi, e che viene offerta gentilmente dai fratelli Antonini, con due altoparlanti «Brown», e l'apparecchio «Neutrodina Eiseman».

Per eliminare ogni inconveniente nella sala — che sarà ottimamente riscaldata — questa volta i posti non sono numerati e sono già in vendita presso la Libreria Carducci, in via Cavour.

Nell' Ufficio Scolastico regionale

Ci giunge notizia da Trieste che il dott. Giovanni Tanzarella, e il rag. Gino Panerazi, sono stati promossi con recente decreto, il primo Segretario capo e il secondo Ragioniere capo dell'Ufficio scolastico della Regione con sede a Trieste.

La bene meritata promozione dei due distinti e valenti funzionari è un giusto riconoscimento da parte del Governo nazionale, delle loro elette doti didattiche e morali e certo sarà appresa con la più viva soddisfazione anche in Friuli ove i due capi-ufficio sono così favorevolmente noti nella classe magistrale.

Ad essi le più vive congratulazioni e gli auguri di sempre più brillante avvenire.

Per i proprietari e per gli inquilini

Il Municipio di Udine fa ancora richiamo al dovere che proprietari ed inquilini hanno di denunciare all'Ufficio Anagrafe i cambiamenti di abitazione ed i trasferimenti di residenza dal e nel Comune ed avverte che a partire dal 1° gennaio p. v. verranno rigorosamente applicate ai trasgressori le multe indicate nel manifesti 6 novembre p. p.

Circolo Familiare

Domenica 20 corrente, alle ore 17, nelle sale del Circolo Familiare seguirà il consueto «matinèe» danzante al quale sono invitati o soci e loro famiglie.

Pro dollaro

L'elenco ufficiale dei versamenti alla Banca del Friuli

Somma precedente: L. 858.665.75 — dollari 288 e un quarto — dollari argento 11 e un quarto — lire sterline oro 1 — franchi oro 10 — corone oro 10 — lire italiane oro 40 — scudi d'argento 37 — 1 polizza di ex combattente di L. 5000.

XIX° E XX° ELENCO

Raccolte dal Comune di Lusevera lire 712.50 — Raccolte varie ad Andreis e Barcis, 877.30 — Raccolte dal Comune di Marano Lagunare, 1000 — Raccolte varie a Tricesimo, Orgnano e Ara lire 181.25 — Raccolte varie dalla Banca del Friuli succursale di Cividale, 50 — Raccolte dal Comitato comunale di Ragogna, 685 — Raccolte dalle Scuole professionali d'arti e mestieri «Pellegrino da S. Daniele», 217.70 — Versate da Adelchi Bumino e Latteria di Madrisio L. 50 — Raccolte varie a Trivignano Udinese, 428.25 — Raccolte varie a Udine, 32 — Raccolte dal Fascio di Aiello L. 506 — Raccolte dal signor Giacomo Sverzut a S. Vito del Torre L. 3478 — Raccolte dalla Banca del Friuli succursale di Cormons, 75 — Raccolte varie a Tarvisio, Cave del Predil e Piezzut L. 131.25 — Raccolte varie a Vervignano e Carlino, 46.25 — Versate dalla Società di Mutuo Soccorso di Solimbergo L. 50 — Raccolte dalle Scuole elementari di Castelnuovo, 43.50 — Raccolte varie a Tauriano, Baseglia e Gaio, 53 — Raccolte varie a Toppo, 81.25 — Versate per differenza somma dal Comune di Valeriano, 24.

Totale complessivo: L. 867.388.00 — dollari 288 e un quarto — dollari argento 11 e un quarto — lire sterline oro 1 — franchi oro 10 — corone oro 10 — lire italiane oro 40 — scudi argento 37 — 11 polizza ex combattente di L. 5000.

L' Ufficio tecnico di finanza per il dollaro

I funzionari dell'Ufficio di Finanza hanno versato tutti il loro contributo per la sottoscrizione del dollaro raggiungendo un importo complessivo di 1675 lire.

Sistemazione del Noncello

Il Presidente del Comitato Friulano per la Navigazione Interna, senatore barone Elio Morpurgo, essendosi vivamente interessato per la definitiva sistemazione del fiume Noncello, a scopo di navigazione, ha ricevuto dal Presidente del Magistrato alle Acque la seguente lettera:

« Mi è gradito informare la S. V. Ill.ma che, dopo avutone il benestare dall'Ill.mo signor Commissario per le riparazioni dei danni di guerra, ho dato incarico al signor cav. ing. Umberto Ballantini, Direttore dell'Ufficio Tecnico R. D. G. di Udine, di provvedere, d'accordo con l'Ufficio del Genio Civile di Udine (che dovrà avere la gestione delle opere), alla revisione del progetto già dallo stesso compilato per la costruzione di una conca di navigazione sul fiume Noncello, a Visinale, ed al completamento del progetto con le opere di sbarramento. Ho inoltre disposto perchè dall'Ufficio di Udine sia compilato un progetto delle altre opere necessarie per riattivare la navigazione anche prima della costruzione della conca (ripristino della via alzata, degli approdi, ecc.), curando che tali opere siano coordinate con la sistemazione definitiva della via navigabile ».

Nella Milizia

Il Comando Generale Comunica:

S. E. Il Governatore della Tripolitania, Generale De Bono, richiede alcuni Militi che sappiano ben disimpegnarsi quali cucinieri alle mense Ufficiali in Tripolitania.

Il Comando Generale porta inoltre a conoscenza dei signori Ufficiali F. Q. che anche per l'anno 1926 il Comando Generale concede l'abbonamento al Foglio d'Ordini al prezzo di Lire 10.

Le raccolte complete degli anni 1923-1924-1925 verranno pure cedute ai Sigg. Ufficiali allo stesso prezzo.

Il ricavato degli abbonamenti sarà devoluto all'Opera di Previdenza Sociale fra i componenti la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

Le richieste di abbonamento, col relativo importo, potranno essere inviate direttamente dagli interessati al Comando della Legione Tagliamento con l'indicazione esatta dell'indirizzo del richiedente.

Mutui di privati all'estero

La Camera di Commercio comunica che con R. Decreto 10 dicembre 1925 numero 2162, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 14 successivo, è stato disposto che «ogni Ente pubblico, Società commerciale o Ditta che voglia contrarre prestiti all'estero sotto qualunque forma, per durata superiore ad un anno, non potrà darvi attuazione se non dopo avere ottenuto apposita autorizzazione del Ministro per le Finanze. Tale autorizzazione dovrà essere richiesta con domanda corredata da documenti dai quali risultino la causale del prestito, le condizioni preliminarmente convenute e tutti gli altri elementi di giudizio ».

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio prof. E. D. Ragni, del nostro R. Liceo Scientifico, parlerà dei tre maggiori poeti contemporanei d'Italia: «G. Carducci, G. Pascoli e G. D'Annunzio».

L'ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

Rigida attualità

Dall'inverno 1917, che fu rigido assai, la stagione fredda ci risparmiò si suoi rigori; ma sembra che ora voglia rifarsi avviluppandoci nella sua ala glaciale. Difatti, dopo un primo recente periodo di eccessivo gelo che provocò la discesa del termometro sino a nove gradi sotto zero alla periferia della città e di molto più nelle regioni montane e del Bellunese, da ieri si è iniziato un nuovo assalto di freddo. Ieri mattina alle ore 8 in Piazza Vittorio Emanuele si segnalavano 5 gradi abbondanti sotto zero ed alle 10.30 c'erano ancora 4 gradi sotto zero per risalire verso le 13 a 5 gradi sopra zero.

Alla periferia ieri mattina si registrarono gradi 9 e mezzo sotto zero.

Il barometro è salito ieri mattina da 760 a 770 millimetri. Ieri sera alle 18 in Piazza Vittorio Emanuele c'erano quasi tre gradi sotto zero e — pure in città ma in posizioni esposte — cinque gradi sotto zero.

Durante la scorsa notte la temperatura rincrudì: all'una stamane c'erano 5 gradi sotto zero sotto la Loggia.

L'inverno 1925 è dunque cominciato sotto i migliori auspici (per lui) ma anche sotto i peggiori auspici (per noi)

I meteorologhi hanno la bontà di predirci che la presente stagione invernale continuerà rigida.

Missioni in Cina

Da alcuni giorni a Napoli, si sono imbarcati per la lontana Cina alcuni Padri Stimatini Missionari che si recheranno a Pechino dove si fermeranno per esercitarsi nella difficile lingua cinese, e poi si inoltreranno nell'interno della regione per portare fra quelle popolazioni selvaggie la parola di Cristo, della fede e dell'amore.

Il loro compito è molto ardito, ma il coraggio e la forza non mancheranno a quegli intrepidi che seppero tutte le dolorose vicende della nostra guerra.

Fra essi brilla il nome di un nostro friulano, Martina, di Gemona, ex capitano del 2° Fanteria, med. d'argento; essi andranno fra le insidie dei luoghi, delle popolazioni incivili e persino antropofaghe e così barbare da non sentire nemmeno il vincolo e l'idea della famiglia. La donna, là, è tenuta schiava e considerata come una cosa qualunque, solo destinata a procreare; le figliole lasciate in pasto agli sciacalli; i bambini venduti per pochi soldi, specialmente se deformi.

I nostri Missionari prenderanno queste creature sotto la loro protezione, le educheranno al bene e le raccoglieranno negli istituti di carità che sorgeranno per loro; ma per tutto ciò occorre non solo danaro, ma anche qualsiasi cosa che possa attirare quelle genti: stracci, vestiti smessi, francobolli usati, cartoline nuove, vecchie, ecc.

E' vero che molti si è dato e si dà tuttora per nobilissimi scopi di pubblica e privata beneficenza, tuttavia chi vorrà soffocare nell'animo quella voce che gli suggerisca una pari generosità per quei missionari che portano in terre infedeli ed inospitali la luce del Vangelo ed il nome glorioso d'Italia?...

Ci consta che già ferve l'opera anche nella nostra città per comporre un Comitato di persone buone e generose che venga in aiuto ed appoggio alla nuova missione che gli Stimatini hanno iniziato nella lontana Cina.

Corporazione Nazionale dell' Agricoltura

Sindacato Friulano dei Tecnici Agrari

Domenica 20 corrente, alle ore 10, sarà a Udine il Segretario Generale della Federazione Italiana dei Tecnici Agricoli, dott. Franco Angelini, per riferire sull'attività svolta e da svolgersi e sui risultati ottenuti e da ottenersi nel campo dei sindacati agricoli, sia dal lato professionale, sia da quello tecnico.

Tutti i Tecnici Agrari della Provincia — inscritti o non inscritti al Sindacato — sono vivamente pregati di intervenire all'importantissima adunata, non solo per doveroso omaggio al benemerito Segretario Generale, che appositamente viene da Roma in seguito all'interessamento del Direttorio friulano, ma altresì perchè ognuno possa rendersi conto della complessa attività che va svolgendosi attraverso il nostro Sindacato.

L'adunanza avrà luogo nella sala maggiore dell'Associazione Agraria friulana (via Poscolle).

Alla Società di Tiro a Segno

Nell'articoletto ieri pubblicato in cronaca cittadina, sotto il titolo «Il nuovo Presidente della Società di Tiro a Segno», è stato omesso, per errore di impaginazione il seguente periodo:

A Vice Presidente della Società — su proposta del Presidente signor Marcovich — viene eletto per acclamazione e con tutti i voti l'egregio signor Evaristo Reccardini, benemerito della istituzione, cui dedica da molti anni opera intelligente ed assidua specie nella preparazione delle gare sociali.

Distribuzione dei premi alla Scuola di Contabilità

Sabato 19 corrente, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, si procederà alla proclamazione dei licenziati dalla locale Scuola di Contabilità per Agenti di Commercio nell'anno scolastico 1924-25, e alla consegna dei premi. In tale occasione, verrà pure offerto un ricordo al cessato Presidente, signor Enrico Fracasso.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta e fagioli. Pesce o Roastbeef - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Vitello in umido - Contorno.

Disastrosa caduta di un muratore da una impalcatura

Alle 17.30 di ieri è stato accolto al nostro Ospedale Civile il muratore Giovanni Fadi di anni 23, di Silvestro, da Venzone. Egli lavorava su di una impalcatura eretta nell'interno di un campanile presso Venzone per restaurazioni. Malauguratamente cadde per causa accidentale da considerevole altezza riportando gravi lesioni.

Il sanitario di servizio all'Ospedale di Udine, ove l'infelice fu trasportato, gli riscontrò la frattura esposta del terzo inferiore dell'omero destro, la frattura del terzo medio del femore sinistro e ferite lacero contuse al capo.

La guarigione è stata pronosticata in due mesi.

Due tendini recisi tagliando legna

Ieri, il ferroviere Fiormo Baizanello, di anni 42, guardiano al casello 65 della Pontebbana, era intento a tagliare legna nel casello stesso, allorchè si ferì gravemente con la scure alla mano sinistra. Fu d'uopo l'immediato accompagnamento del ferroviere all'Ospedale Civile ove fu accolto. Il medico di guardia gli riscontrò la recisione dei tendini flessori del mignolo e dell'anulare e lo dichiarò guaribile in un mese.

Si sfracella le dita lavorando

Moro Pietro di anni 15 fu Romano, meccanico, da S. Maria di Sclaunicco, lavorando in città all'officina Mantovani si sfracellò il mignolo e l'anulare della mano sinistra, presi in un ingranaggio. Medicato all'Ospedale, fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

Lieve infortunio

All'Ospedale fu medicato ieri sera il quindicenne Cesare Zearo di Luigi, meccanico, abitante in via Savorgnana, e occupato alla S. A. F. Egli si era ferito sul lavoro, alla mano sinistra. Guarirà in dieci giorni.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

La spett. Famiglia Luigi Forniz ha offerto L. 10 per onorare la memoria del signor Vittorio Giorgini.

La Commissione esprime vive grazie.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

L'Amico delle Famiglie

è il titolo del nuovo Catalogo per il 1926 pubblicato dalla nota Casa E. FRETTE & C. che ha sede a MONZA e Filiali nelle principali Città d'Italia. L'elegante volume riccamente stampato e con suggestiva copertina a colori, contiene un vasto assortimento di telerie, tovaglierie, asciugamani e biancherie confezionate per corredi da casa, da sposa e da uomo, articoli tutti raccomandabili per qualità e distinzione.

Consigliamo alle saggie madri di famiglia l'esame di questo Catalogo, che viene spedito gratis e franco a semplice richiesta indirizzata alla Ditta E. FRETTE & C. MONZA.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 17 dicembre 1925

	ora 8	ora 14	ora 18
Pressione a 0°	758 8	759.0	759.1
Pressione al mare	770 7	770.6	770.9
Temperatura	-6.4	-1.5	-4.8
Umidità (0-100)	71	57	71
Vento Direzione	NW	SW	
Vento Forza	deb.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	8	0	8
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: — 1,1
Temperatura minima: — 7,0
Acqua caduta: mm. 0.0

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 776, sulla Baviera
Pressione minima: 747, Golfo di Botnia

Previsioni per le prossime 24 ore:

venti moderati settentrionali; cielo sereno; temperatura sotto la normale.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
"L'Abate dai bucoli d'oro,,

Ieri sera, la Compagnia del cav. uff Micheluzzi ha ripresentato la bella commedia settecentesca in tre atti ed un prologo di Arnaldo Boscolo.

Questo lavoro del ben noto autore di «Puricinela gaveva una gata», è d'una finezza degna del massimo encomio, le situazioni felicissime, il dialogo spigliato, concettoso e vivace. Tutte le doti insoma che mancano a troppi autori dei quali i lavori vengono approvati il più delle vole sulle scene del teatro italiano senza vera convinzione.

Il successo che ha salutato la commedia del Boscolo fin dalle prime recite è ben meritato e quelli che continua ad ottenere in ogni teatro d'Italia confermano che non si tratta di un lavoretto ma di un lavoro più degno forse della lingua italiana che del sia pure gaudioso, dialetto veneziano.

Vivi applausi ha tributato il pubblico alla fine degli atti e durante gli stessi rimeritando i bravi attori della bella interpretazione.

Il cav. Micheluzzi ha impersonificato con verità e sentimento la non felice figura dell'abate da Mosto. Benissimo la Seglin, la Segala, il Vidal e tutti indistintamente gli altri.

Domani sera avrà luogo la rappresentazione della bizzarria comica in 3 atti di Giocondo Mattarelli: «La fin del mondo» che si preannunzia come un grande successo di ilarità.

Successo a Parigi di F. M. Martini
con «Il fiore sotto gli occhi»

PARIGI, 17.

L'altra sera, al teatro de l'«Oeuvre», è stata rappresentata la commedia di Fausto Maria Martini: «Il fiore sotto gli occhi». Il lavoro, che è stato interpretato dall'artista francese Els, ha riportato un grande successo. Il pubblico ha più volte applaudito a scena aperta ed ha ascoltato la commedia con 12 chiamate complessive. Fausto Maria Martini è stato molto applaudito quando alla fine della commedia è stato annunciato il nome dell'autore. Alla rappresentazione assistevano pure l'ambasciatore d'Italia e le più cospicue notabilità della Colonia italiana.

Cinema Teatro Eden
Il trionfale successo di
Don Cesare di Bazan
«LA GITANA»

Parlare di questo capolavoro edito dalla grande casa Paramount sarebbe solo il ripetere tutti i successi riportati da questo film nei più importanti centri del mondo, oggi si può effettivamente constatare e confermare che il lavoro è stato di molto superiore alle nostre previsioni, e dovunque scorrerà questa GITANA otterrà le più festose accoglienze anche da parte dei più scettici del cinematografo.

In GITANA vi sono profusi tesori d'arte, vi sono inclusi nella passionalità del soggetto sentimenti elevati, tutto è a posto, tutto è meticolosamente accurato dalla grandiosa ricostruzione della Spagna del 600, alla coreografia dei scenari, alla lussuosa sceneggiatura, alla meravigliosissima interpretazione.

Il fatto leggendario di DON CESARE DI BAZAN è stato reso vivente per opera proficua del suo meraviglioso interprete ANTONIO MORENO, e della sua compagna d'arte POLA NEGRI, una GITANA nata per la parte che personifica. A posto e simpaticissimo il libertino Re di Spagna Filippo IV nella persona di WALLACE BERRY.

Con questo spettacolo l'EDEN aggiunge una nuova gemma ai numerosi capilavoro che lasciano ricordo del loro passaggio. Oggi replica dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio. — Ambiente riscaldato.

CINEMA VARIETÀ MODERNO
CORSA AL PIACERE

Anche ieri sera foltissimo pubblico accorse ad ammirare questo maestoso capolavoro della celebre PARAMOUNT.

HENRY MEIGHAN l'interprete principale del grande film MASCHIO e FEMMINA, ha in questa mastodontica produzione fatto risaltare vieppiù le eccezionali doti artistiche di cui è fornito.

Sbalorditiva la messa in scena che la Casa Paramount ha curato nei suoi più minuti particolari senza badare a spese.

NEL VARIETÀ:

Ultimo giorno del comico grottesco ROMANO.

Debutto DUO CARNIO, duettisti veneziani. Questa sera si ripete l'intiero programma.

Maria Jacobini
al Cinema Italia

La première di LA CASA SOTTO LA NEVE era stata annunciata per ieri, ma per un disguido ferroviario non potè arrivare, perciò appena oggi alle ore 17 avranno inizio le proiezioni di questo capolavoro tanto atteso e tanto stupendamente bello. Maria Jacobini ne è la protagonista coadiuvata da Alberto Capozzi e dalla piccola Sebbatini.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 17 — (per telegrafo).

Francia 89.50 — Svizzera 478.90 — Londra 120.275 — America 24.8050 — Berlino (marco oro) 5.9075 — Austria 350.50 — Romania 11.40 — Belgio 12.25 — Spagna 351.25 — Praga 73.3625 — Ungheria 0.035 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.30.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 74.20.
Consolidato 5 per cento 94.50
Obbligazioni Tre Venezie 88.

Fra Libri e Riviste

Augustea

E' prossima l'uscita in Roma di una Rivista che studierà attentamente e con criteri di modernità i più importanti ed urgenti problemi politici, economici, e artistici specialmente in funzione al fatale e necessario espandersi delle forze intellettuali e manuali d'Italia nel mondo. La Rivista, battezzata da S. E. il Presidente del Consiglio col nome augurale di «Augustea» sarà diretta dall'onorevole Franco Ciarlantini e uscirà per ora in fascicoli quindicinali corredati di illustrazioni di grande valore e con articoli dei più significativi scrittori italiani.

Nuova per quanto riguarda il contenuto, «Augustea» sarà presentata al pubblico dei lettori in veste originale e squisitamente moderna.

I principali collaboratori della Rivista saranno: Giuliano Balbino — Eugenio Barbarich — Ernesto Belloni — Massimo Bontempelli — Attilio De Cicco — Alfredo De Marsico — Giuseppe De Luigi — Antoni De Witt — Francesco Ercole — Leicht — Piero Misciatelli — A. O. Olivetti — Sergio Panunzio — Valentino Piccoli — Enrico Rocca — Ettore Rosboch — Arrigo Solmi — Alceo Toni — Lorenzo Viani — ecc. ecc.

Vita Commerciale

Nella Mutua di Rauscedo

Il «Foglio Annunzi Legali» pubblica che con decreto del R. Prefetto è stata concessa la personalità giuridica alla «Società Mutua di Assicurazione contro i rischi agricoli» denominata «Assicurazione di Rauscedo» (San Giorgio della Richinvelda) e ne è approvato lo Statuto, che lo stesso Foglio pubblica integralmente.

Cronaca fallimentare

Il R. Tribunale di Tolmezzo ha revocato la sentenza in data 27 febbraio 1925, con la quale venne dichiarato il fallimento di Giuseppe Candotti di Antonio, negoziante di Preone.

***

Con sentenza 19 novembre 1925 il Tribunale di Tolmezzo ha revocato quella del 5 novembre stesso anno, dichiarativa del fallimento di Ottorino Podrecca da Lorenzaso di Tolmezzo, e ciò per non essere il Podrecca mai stato commerciante.

***

Con sentenza del Tribunale di Udine dell'11 dicembre 1925, veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Ezio Degano di Pordenone, il Curatore provvisorio rag. Leonardo Marini di Pordenone.

***

Con sentenza del Tribunale di Udine in data 14 dicembre 1925, fu determinato provvisoriamente nel giorno 22 luglio 1924 l'epoca della cessazione dei pagamenti della Ditta Alberti Luigi e Pietro di Fagagna, dichiarata fallita con sentenza 3 dicembre 1925 dello stesso Tribunale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 180 a 188 — Granoturco giallo da L. 108 a 113 — Granoturco bianco da L. 100 a 105 — Cinquantino da L. 100 a 95 — Segala da L. 130 a L. 135 — Castagne da L. 75 a 95.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 55 — Radici da L. 110 a 130 — Radicchio da L. 150 a L. 180 — Indivia da L. 130 a 160 — Sedani da L. 130 a 180 — Rape da L. 20 a L. 25 — Spinacci da L. 140 a 180 — Cappucci da L. 40 a 45 — Verze da L. 25 a L. 30 — Cavolfiori a L. 1.60 l'uno — Broccoli da L. 40 a 50 — Peperoni da L. 100 a 150 — Mele da L. 100 a 340 — Pere da L. 250 a 260 — Datteri da L. 620 a L. 800 — Cachi da L. 80 a 120 — Noci da L. 330 a 350.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 42 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 36 a 38 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 36 a 35 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 30 a 29 — Erba Spagna da L. 46 a 50 — Paglia da L. 24 a 26 — Strame da L. 17 a 18.

Mercato animali del 3.o giovedì

Bovini ed equini.

Buoi entrati 2, venduti 2 a L. 5800 — Vacche 450, vendute 160 da L. 1400 a L. 2600 — Giovenche 70, vendute 18 da L. 1000 a 2300 — Vitelli 185, venduti 95 da L. 5.50 a 6.50 al chilogrammo a peso vivo — Cavalli 91, venduti 23 da L. 540 a L. 1380 — Muli 35, venduti 12 da L. 500 a 1150 — Asini 15, venduti 6 da L. 180 a 350.

Suini e ovini.

Maiali da latte entrati 436, venduti 215 da L. 40 a 90 — Maiali da allevamento 184, venduti 61 da L. 190 a 320 — Maiali da macello 32, venduti 12 da L. 6 a 6.50 il chilogrammo a peso vivo e da L. 7.50 a 8 a peso morto.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine-Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.30 — 18 (*) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta: ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.55 — 18.4.

Linea Udine-S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.
Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 13 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.
Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.
Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).
(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.
(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro.

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 8.10 — 11.50 — 14.30 (Festivo per Fagagna) — 15.30 D — 18.30.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 15.25 (Festivo fino a Fagagna) — 16.35 D — 19.40.
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8 D — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.35 — 9 D — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

(*) Solo nei giorni di martedì, giovedì, sabato.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 17 — 18 —
Arrivi a Spilimbergo: ore 18.25 — 19.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 — 13.50 — Arrivi a Udine: ore 8.55 — 15.5.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.
Ritorno da Cividale 12.30.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine. ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.15 — 15 — 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva venne sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Corse giornaliere

Ore 6.20 per Aidussina e Postumia.
Ore 7.15 e 17.30 per Gradisca e Cervignano.

Corse giornaliere sospese la domenica

Ore 12.15 per Cormòns
Ore 12.30 per Gradisca
Ore 13 per Castel Dobra
Ore 13.15 per Aidussina
Ore 14 per Fiumicello-Grado
Ore 14 per Chiapovano
Ore 14.20 per Cormòns-Cividale
Ore 16 per Vipacco-Idria
Ore 17 per Palmanova.

Corse saltuario

Ore 7 per Palmanova ciascun lunedì
Ore 7 per Cividale ciascun sabato
Ore 7 per la Sella di Monte Santo tutte le domeniche e feste.

Corse saltuarie

Ore 7 per Palmanova tutti i lunedì
Ore 7 per Cividale tutti i sabati.
Ore 7 per la Sella di Monte Santo tutte le domeniche e feste

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»